



## GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE DPC026 n. 96 del 30/05/2017

DIPARTIMENTO: **Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali**

SERVIZIO: **Servizio Gestione dei Rifiuti**

UFFICIO: **Dirigente**

**OGGETTO:** L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - L.R. 16/06/2006, n. 17 e s.m.i. - Legge 28/12/2015, n. 221.

**Rapporto Raccolte Differenziate Rifiuti Urbani ed assimilati – Anno 2014.**

Determinazione del livello di raccolta differenziata dei Comuni ai fini dell'applicazione del tributo speciale (cd "ecotassa") per il deposito in discarica dei rifiuti.

### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**PREMESSO** che la Regione Abruzzo condivide ed intende operare per far rientrare il ciclo produzione-consumo all'interno dei limiti delle risorse del pianeta, riducendo la "*impronta ecologica*" di ognuno tramite l'eliminazione degli sprechi e la totale re-immissione dei materiali trattati nei cicli produttivi, massimizzando, nell'ordine, la *Riduzione dei rifiuti*, il *Riuso dei beni a fine vita*, il *Riciclaggio* e minimizzando nell'ordine, tendendo a zero al 2020, lo *smaltimento*, il *recupero di energia* e il *recupero di materia diverso dal riciclaggio*;

**RITENUTO** che la programmazione regionale deve prevedere ulteriori azioni e progetti finalizzati alla riduzione degli sprechi nel ciclo produzione-consumo e promuovere ogni sforzo organizzativo verso "*rifiuti zero*" (cd. ZW"), che tenda a ridefinire il ciclo di gestione dei rifiuti alla sola riduzione, riutilizzo e riciclaggio nei cicli produttivi ed a una maggiore consapevolezza da parte degli utenti del concetto "*rifiuto = risorsa*";

**VISTA** la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L312;

**VISTA** la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18/12/2014, che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (*GUCE n.L370/44 del 30.12.2014*), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;

**VISTO** il D.lgs. 152/06, come modificato nella Parte IV dal D.lgs. 03.12.2010, n.205 "*Recepimento della direttiva 2008/98/Ce – Modifiche alla parte IV del D.Lgs. 152/2006*", che prevede all'art. 205 "*Misure per incrementare la raccolta differenziata*":

- al **comma 1** – che in ogni ATO, se costituito, ovvero in ogni Comune deve essere assicurata una percentuale minima di RD di:
  - almeno il 35% entro il 31.12.2006;
  - almeno il 45% entro il 31.12.2008;
  - almeno il 65% entro il 31.12.2012.
- al **comma 3** – che è applicata un'addizionale del **20%** al tributo di conferimento dei rifiuti in discarica a carico dei Comuni che non abbiano raggiunto le percentuali previste di cui al comma 1;
- al **comma 3 ter** – per la determinazione del tributo si assume come riferimento il valore di RD raggiunto nell'anno precedente;

**VISTA** la L.R. 19.12.2007, n. 45 “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” e s.m.i., con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul BURAT n. 10 Straordinario del 21.12.2007 e con la quale ha dettato disposizioni per una corretta gestione dei rifiuti secondo i principi comunitari e norme nazionali di settore; e che all’art. 23, comma 2, lett. *c-bis*) e comma 4, ha previsto il raggiungimento dei seguenti obiettivi minimi di raccolta differenziata (RD):

- almeno il 40% entro il 31.12.2007;
- almeno il 50% entro il 31.12.2009;
- almeno il 60% entro il 31.12.2011;
- almeno il 65% entro il 31.12.2012.

**VISTA** la L.R. 29.12.2011, n. 44 “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione Europea. Attuazione delle direttive 2008/98/CE, 91/676/CE, 2008/50CE, 2007/2/CE, 2006/123/CE” e del Regolamento (CE) 1107/2009. (Legge Comunitaria regionale 2011)”, che ha modificato ed integrato la L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i.

**VISTA** la L.R. 19/06/2006, n. 17 “*Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi*”, pubblicata sul B.U.R.A. n. 37 del 7.07.2006, che disciplina l’applicazione del tributo speciale (cd. “*ecotassa*”), per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, in conformità alle disposizioni di cui all’art. 3, commi da 24 a 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549;

**VISTO** il D.M. Ambiente del 26/05/2016 avente per oggetto: “*Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani*” (G.U. Serie generale n. 146 del 24/06/2016) che ha definito il metodo standard di calcolo della RD sull’intero territorio nazionale;

**DATO ATTO** che il D.M. Ambiente del 26/05/2016 è da applicare, da parte delle Regioni, con apposita deliberazione, ai sensi dell’art. 32, co. 1, lett. *3-quater*) della legge n. 221/2015;

**RICHIAMATA** la DGR n. 474 del 26/04/2008 inerente: “*D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. – Metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata e di riciclo dei rifiuti urbani - Modalità di trasmissione dei dati ed elaborazione delle informazioni. Direttive regionali*”, con la quale è stato definito il metodo standard regionale per il calcolo delle percentuali delle raccolte differenziate;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. DN3/334 del 10/12/2008 avente per oggetto: “*L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Art. 8, comma 4, lett. a). "CARIREAB" Web Application. Catasto Rifiuti Regione Abruzzo. Approvazione ed avvio del sistema dal 1° gennaio 2009*”, con la quale è stato istituito il catasto telematico per la gestione dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani nella Regione Abruzzo, che si intende sostituire con il sistema O.R.So.;

**RICHIAMATA** la DGR n. 778 dell’11/10/2010 avente per oggetto: “*Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione*”;

**RICHIAMATA** la DGR n. 156 del 04/03/2015 avente per oggetto: “*D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - Sistema CA.RI.RE.AB. Catasto Telematico Gestione Rifiuti Regione Abruzzo. Provvedimenti*”, con la quale la Regione Abruzzo ha proceduto al trasferimento all’ARTA Abruzzo della gestione del sistema CA.RI.RE.AB. – Modulo 1 (catasto telematico regionale di gestione dei dati del ciclo dei rifiuti);

**RICHIAMATA** la DGR n. 383 del 21/06/2016 avente ad oggetto: “*D.lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.. - Approvazione schema di convezione per la gestione e l’uso dell’applicativo O.R.So. (Osservatorio Rifiuti SOvraregionale) relativo alla raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti in Regione Abruzzo*”;

**CONSIDERATO** che con la DGR n. 383/2016, il Servizio Gestione Rifiuti sta riorganizzando il sistema di rilevazione dei dati di gestione dei rifiuti urbani (ex sistema CARIREAB) con altro sistema denominato O.R.So. (Osservatorio Rifiuti SOvraregionale) che entrerà in vigore nel 2017, in sostituzione di CARIREAB, a seguito di sottoscrizione della convenzione con ARPA Lombardia;

**VISTA** la Legge 07/04/2014, n. 56 “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni*”;

**VISTA** la L.R. 20/10/2015, n. 32 avente per oggetto: “*Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della legge n. 56/2014*”, in particolare l’art. 3 “*Funzioni oggetto di trasferimento alla Regione*”, comma 1, lett. s) che prevede le funzioni in materia di tutela ambientale trasferite alla Regione Abruzzo ed in particolare, per quanto riguarda la gestione dei dati sui rifiuti, prevede una conseguente riorganizzazione delle competenze degli Enti interessati e delle modalità di gestione dei dati sui rifiuti e sugli impianti, come delineati dalla DGR n. 474 del 26/04/2008 e dalla DGR n. 778 dell’11/10/2010;

**VISTA** la DGR n. 144 del 04/03/2016 avente per oggetto: “*L.R. 20/10/2015, n. 32 recante “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della legge n. 56/2014 ... omissis .. Recepimento ai sensi dell’art. 8 della L.R. 32/2016 del 1° accordo bilaterale Regione - Province ... omissis .. ex art. 1 comma 2 dell’Accordo siglato dall’Osservatorio Regionale in data 21/10/2015”*;

**CONSIDERATO** che, a seguito dell’entrata in vigore delle normative regionali sopra richiamate, che hanno delineato un diverso quadro delle competenze tra Regione e Province, non sono più funzionanti c/o Province gli Osservatori Provinciali Rifiuti (OPR), istituiti ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i. ed a cui erano demandate alcune funzioni e competenze in materia di rilevamento e validazione dei dati di gestione dei rifiuti urbani dei Comuni;

**VISTA** la legge L.R. 21/10/2013, n. 36 “*Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti)*”, che ha delineato la nuova *governance* del settore e previsto l’istituzione di un’Autorità per la Gestione Integrata dei Rifiuti (cd “AGIR”);

**RICHIAMATA** la **DGR n. 116 del 16/02/2016** avente per oggetto: “*L.R. 19/12/2007, n. 45 – Linee di indirizzo per l’adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti*”, con la quale l’esecutivo regionale ha delineato gli indirizzi da attuare nella gestione dei rifiuti nell’ambito delle procedure di adeguamento del PRGR di cui alla L.R. 45/07 e s.m.i., ai sensi dell’art. 199, co. 8 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

**RICHIAMATA** la **DGR n. 657 del 20/10/2016** avente ad oggetto: “*L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - art. 8. Organizzazione e funzionamento dell’Osservatorio Regionale Rifiuti (O.R.R.). Nuove disposizioni e sostituzione dell’Allegato alla DGR n. 1148 del 16/10/2006*”, con la quale sono state dettate nuove disposizioni organizzative e competenze per l’ORR; anche in attuazione della L.R. 32/2016 che ha disposto il passaggio di competenze e personale dalle Province alla Regione Abruzzo, in particolare per quanto riguarda:

- a. aggiornamento degli obiettivi e delle funzioni (art. 2)
- b. assetto organizzativo e coordinamento delle attività dell’Osservatorio Regionale Rifiuti (artt. 3, 4 e 5);
- c. sistema di monitoraggio, utilizzo dell’applicativo O.R.So. e rapporti tra ORR ed ARTA Abruzzo (art. 7);
- d. procedure di validazione dei dati riferiti alla gestione di rifiuti urbani ed assimilati di cui alla DGR n. 778/2010;

**VISTA** la **legge 28/12/2015, n. 221** avente per oggetto: “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali*”, che ha introdotto numerose novità in materia di politiche ambientali, in particolare nel settore della gestione dei rifiuti (es. “*compostaggio di comunità*”, *misure per incentivare la riduzione della produzione dei rifiuti ed incrementare le RD, sperimentazione del “vuoto a rendere”, nuove disposizioni in materia di applicazione del tributo speciale, .. etc.*); in particolare:

- **l’art. 29, comma 4**, prevede che:

“12. Le regioni e le province autonome assicurano, attraverso propria deliberazione, la pubblicazione annuale nel proprio sito web di tutte le informazioni utili a definire lo stato di attuazione dei piani regionali e dei programmi di cui al presente articolo.

12-bis. L’attività di vigilanza sulla gestione dei rifiuti è garantita almeno dalla fruibilità delle seguenti informazioni:

  - a) produzione totale e pro capite dei rifiuti solidi urbani suddivisa per ambito territoriale ottimale, se costituito, ovvero per ogni comune;
  - b) percentuale di raccolta differenziata totale e percentuale di rifiuti effettivamente riciclati;.. omissis”;
- **l’art. 32** “*Misure per incrementare la raccolta differenziata e il riciclaggio*”, in particolare prevede al comma 1, lett. c) una diversa modulazione del tributo di cui all’articolo 3, comma 24, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, in base alla quota percentuale di superamento del livello di raccolta differenziata (RD);

**DATO ATTO** dei ritardi accumulatisi per la redazione del Rapporto Raccolte Differenziate – anni 2014 e 2015, a causa dei ben noti problemi organizzativi del Servizio Gestione Rifiuti e delle difficoltà oggettive avutesi per avviare le previste operazioni tecnico-gestionali del sistema CARIREAB, da parte del SGR e dell'ARTA Abruzzo, come previsto dalla DGR n. 156/2015;

**RITENUTO** che le disposizioni in materia di rimodulazione del tributo speciale (cd "ecotassa"), come delineate dall'art. 32 della Legge n. 221/2015, dovranno essere recepite con una modifica della L.R. 17/2006 in materia di applicazione del tributo speciale;

**VISTE** le nuove disposizioni della legge n. 221/2015 (cd "Green Economy") ed in particolare:

- l'art. 32, comma 1, lett. a) - in materia di applicazione del metodo standard nazionale di calcolo della RD (DM Ambiente del 26/05/2016) per ciascun Comune, nel caso non sia costituito l'ATO, utilizzando il sistema denominato O.R.So. (Osservatorio Rifiuti SOvrregionale);
- l'art. 32, comma 1, lett. c) in materia di modulazione del tributo speciale in base alla quota percentuale di superamento del livello di raccolta differenziata (RD), fatto salvo l'ammontare minimo fissato dal comma 29 dell'articolo 3 della medesima legge n. 549 del 1995;
- l'art. 32, comma 1, lett. c), tre-sexies) in materia di validazione dei dati da parte dell'ARTA Abruzzo nell'ambito della gestione in collaborazione del sistema denominato O.R.So. (Osservatorio Rifiuti SOvrregionale);

**RITENUTO** di procedere, con il presente provvedimento, nelle more dell'applicazione delle suddette disposizioni, a determinare il livello di RD relativo a ciascun Comune e a ciascun Ambito Territoriale Ottimale, ai fini dell'applicazione del tributo speciale, con l'approvazione dei dati del "*Rapporto Raccolte Differenziate Rifiuti Urbani -2014*", elaborati e validati dal SGR - Osservatorio Regionale Rifiuti, costituito da seguente **Allegato**, parte integrante e sostanziale dello stesso: "**Rapporto Raccolte Differenziate Rifiuti Urbani ed assimilati – Anno 2014**".

**VISTO** il D.Lgs. 152/06, come modificato nella Parte IV dal D.lgs. 03.12.2010, n.205 "*Recepimento della direttiva 2008/98/Ce – Modifiche alla parte IV del D.lgs.152/2006*", che prevede:

"omissis ...

- all'art.177, comma 2: "*La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse*";
- all'art.178, comma 1, "omissis ... *La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga...omissis*";
- all'art.179, comma 1, del D.lgs.152/06es.m.i.: "*omissis.. la gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia:*
  - *prevenzione;*
  - *preparazione per il riutilizzo;*
  - *riciclaggio;*
  - *recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;*
  - *smaltimento*";
- all'art. 189 "*Catasto dei rifiuti*";
- all'art. 196 "*Competenze delle Regioni*";

**VISTA** la L.R. 19.12.2007, n. 45 "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*", che ha previsto all'art. 8, l'istituzione da parte della Regione Abruzzo di un Osservatorio Regionale Rifiuti (in seguito denominato: "ORR"), per la raccolta, l'elaborazione, l'integrazione e la divulgazione di dati ed informazioni sui rifiuti. In particolare, ai sensi del comma 4 del medesimo articolo, l'ORR:

- a) adotta in collaborazione con l'ARTA e le province, nell'ambito del Sistema Informativo Regionale Ambientale "SIRA", un progetto di sistema informatizzato dedicato alla gestione dei rifiuti in grado di consentire un continuo e veloce aggiornamento di tutti i dati statistici a disposizione e l'integrazione tra le informazioni ed i sistemi dei vari enti e soggetti interessati;
- b) verifica lo stato di attuazione degli obiettivi di raccolta differenziata e delle realizzazioni impiantistiche previste dalla legislazione vigente e dal piano regionale;
- c) realizza il censimento dei soggetti gestori dei servizi e dei relativi dati dimensionali, tecnici e finanziari di esercizio;

- d) effettua analisi dei modelli adottati dai soggetti gestori in materia di organizzazione, gestione, controllo e programmazione dei servizi e dei correlati livelli di qualità dell'erogazione nonché degli impianti;
- e) provvede ad analizzare e comparare le tariffe applicate dai soggetti gestori del servizio;
- f) svolge attività di analisi ed elaborazione in ordine ai piani di investimento per l'ammodernamento degli impianti e dei servizi;
- g) segnala ai soggetti cui spetta la vigilanza l'eventuale violazione in materia di diritti dei lavoratori o in tema di lavoro nero;
- h) redige una relazione a consuntivo, entro il 31 dicembre di ogni anno, da inviare alla Giunta regionale ed alla competente commissione consiliare e ne assicura la divulgazione attraverso la pubblicazione anche mediante strumenti informatici;
- i) fornisce, al competente servizio della Regione, entro il 31 dicembre di ogni anno, in modo sistematico ed informatizzato, i dati relativi ai flussi di rifiuti ai singoli impianti a supporto dell'attività di pianificazione.

**VISTA** la **L.R. 19.12.2007, n. 45** “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*”, che prevede:

- all’**art. 6** “*Competenze dei Comuni*”, comma 5 che: “*I Comuni, nel caso le attività inerenti il servizio di gestione rifiuti siano svolte da privati, inviano direttamente i dati della raccolta e produzione dei rifiuti urbani ed assimilati, nonché tutte le informazioni sulla gestione dei rifiuti, alla Provincia, per consentirne l’elaborazione e la trasmissione all’ORR, all’ONR ed all’ARTA. Le informazioni di cui al periodo precedente, relative ai Comuni che hanno affidato il servizio di gestione rifiuti a società pubbliche direttamente partecipate dall’Ente stesso, sono inviate alla Provincia territorialmente competente dall’affidatario del servizio, con comunicazione anche ai Comuni cui i dati si riferiscono. I dati validati della raccolta e produzione dei rifiuti urbani ed assimilati, nonché tutte le altre informazioni sulla gestione dei rifiuti sono trasmessi esclusivamente in via telematica alla Provincia territorialmente competente, per consentirne la trasmissione alla Regione*”;
- all’**art. 8** “*Osservatorio Regionale Rifiuti*”, comma 4, lett. a) che: “*omissis .. l’Osservatorio Regionale Rifiuti adotta in collaborazione con l’ARTA e le Province, un progetto di sistema informatizzato dedicato alla gestione dei rifiuti in grado di consentire un continuo e veloce aggiornamento di tutti i dati statistici a disposizione e l’integrazione tra le informazioni ed i sistemi dei vari enti e soggetti interessati. .. omissis*”;
- all’**art. 23** “*Obiettivi di raccolta differenziata e di riciclo*”, comma 8) che prevede: “*omissis .. La Giunta Regionale stabilisce, nelle more dell’emanazione di un metodo di calcolo omogeneo a livello nazionale, il metodo normalizzato per il calcolo delle percentuali di raccolta differenziata e di riciclo al fine di accertare il raggiungimento, in ciascun ATO, degli obiettivi stabiliti dal piano regionale*”;
- all’**art. 64**, co. 6, lett. a) “*omissis ... I tributi di cui alla L.R. 17/2006 sono aumentati nella misura del 20%, qualora non vengono raggiunti, a livello di singolo comune, sino alla costituzione dell’Ada di cui all’art. 15, gli obiettivi di raccolta differenziata di cui all’art. 23, comma 4. ...omissis*”;

**CONSIDERATO** che con la L.R. 45/07 e s.m.i., è stato approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), redatto ai sensi del D.lgs. 03.04.2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i., che ha delineato scelte impiantistiche ed indirizzi gestionali, coerenti con le direttive europee di settore, e prevede in particolare:

- all’**art. 22-bis** “*Riutilizzo e preparazione per il riutilizzo dei rifiuti*”;
- all’**art. 23** “*Obiettivi di raccolta differenziata e di riciclo*”, che ordina la materia della raccolta differenziata su tutto il territorio regionale e fissa obiettivi, strumenti, direttive ed indirizzi per l’esercizio delle funzioni proprie e quelle attribuite agli enti locali e per le attività di controllo;
- all’**art. 24** “*Promozione del riuso, riciclaggio e recupero*”, che prevede, al comma 4, programmi per favorire l’utilizzo degli ammendanti (lett. i) e delle frazioni organiche stabilizzate per interventi in campo ambientale (lett. j), nonché per favorire la diffusione del compostaggio domestico da scarti alimentari e da rifiuti vegetali;

**RILEVATO** che la L.R. 45/2007 e s.m.i., disciplina, all’art. 22 comma 2, alcuni obiettivi prioritari di riduzione di rifiuti organici da collocare in discarica, previsti dal D.lgs. 13.01.2003, n. 36 “*Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*”, così individuati:

- entro il 2008 < 173 Kg/ab/a (-25%) di RUB in discarica;
- entro il 2011 < 115 Kg/ab/a (-50%) di RUB in discarica;
- entro il 2018 < 81 Kg/ab/a (-65%) di RUB in discarica.

**RICHIAMATO** il “*Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica*”, denominato “*Programma RUB*”, di cui alla L.R. 23.06.2006, n. 22 (BURA n. 37 Ordinario del 7.07.2006); che

prevede le diverse azioni da attuare, su base regionale e/o Ambito Territoriale Ottimale (ATO), per il raggiungimento dei suddetti obiettivi;

**RICHIAMATA** la DGR n. 1012 del 29.10.2008 (BURA Speciale Ambiente 85 del 28.11.2008), avente per oggetto: *”Programma di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti - Ridurre e riciclare per vivere meglio”*, che prevede l’attuazione di azioni specifiche per la prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, riuso, raccolta differenziata e riciclo dei rifiuti, nonché la diffusione sul territorio regionale delle attività di compostaggio domestico (autocompostaggio);

**RILEVATO** che la normativa regionale incentiva, nel settore della prevenzione e riduzione della frazione organica, la diffusione del compostaggio industriale e dell’autocompostaggio (compostaggio domestico), attraverso:

- l’incremento della raccolta differenziata delle frazioni organiche, attuata soprattutto attraverso sistemi domiciliari cd “porta a porta” o di prossimità;
- la realizzazione di nuovi impianti di compostaggio e/o di digestione anaerobica, nonché di impianti di compostaggio di comunità (o in loco), la cui diffusione capillare sul territorio permette di abbattere i costi della filiera gestionale delle frazioni organiche (umido e verde);
- il potenziamento e l’ottimizzazione degli impianti di compostaggio esistenti che consenta di ottenere ammendanti di qualità elevata, con marchio *“Compost Abruzzo”*, con effetti positivi sulla raccolta differenziata delle frazioni organiche e sulla fertilità dei suoli;
- la promozione dell’utilizzo del compost in agricoltura, per attività di florovivaismo e per ripristini ambientali di aree degradate;
- l’approvazione di accordi volontari (es. *accordi di programma, contratti di programma, protocolli d’intesa, .. etc.*) finalizzati al raggiungimento degli obiettivi della programmazione.

**RITENUTO** disporre che i dati di cui al *“Rapporto Raccolte Differenziate Rifiuti Urbani- 2014”*, siano da prendere a riferimento per l’applicazione delle disposizioni di cui alla L.R. 17/06 e s.m.i.;

**RITENUTO** di demandare ai gestori degli impianti di discarica l’applicazione della normativa relativa al tributo speciale di cui alla L.R. 17/2006 e s.m.i. e di quanto stabilito con il presente provvedimento, attuando anche le necessarie azioni per il conguaglio rispetto a quanto già applicato o riscosso fino all’emanazione del presente atto;

**RITENUTO** che con DGR n. 141 del 06/04/2017 si demanda al Servizio Gestione Rifiuti/ORR la verifica dei dati regionali riferiti al *“Rapporto Raccolte Differenziate Rifiuti Urbani- 2014”*, pubblicati nel 2015 da ISPRA e non dalla Regione Abruzzo, a causa dei ben noti problemi organizzativi connessi con il mancato funzionamento del sistema CARIREAB, anche ai fini della corretta applicazione della L.R. 17/2006 e s.m.i. da parte degli Enti interessati;

**DATO ATTO** che il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

**RICHIAMATA** la DGR n. 35 del 29/01/2016 *“Documento tecnico di accompagnamento 2016-2018 e Bilancio finanziario gestionale 2016- Approvazione - Art. 3, comma 3, Lettera a) e b) L.R. 19.1.2016, n. 6”*;

**ACCERTATA** la legittimità e la regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

**VISTO** il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: *“Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”* e s.m.i. (TUEL);

**VISTA** la legge 07.08.1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;

**VISTO** il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

**VISTA** la L.R.14.09.1999, n. 77 recante: *“Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”*;

## DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **STABILIRE** che il livello di RD relativo a ciascun Comune, determinato nel “*Rapporto Raccolte Differenziate Rifiuti Urbani - 2014*”, sia utilizzato ai fini dell’applicazione del tributo speciale di cui alla legge n. 549/1995, artt. 29-40, come recepita in Abruzzo con L.R. 17/2006 e s.m.i.;
2. di **APPROVARE** il “**Rapporto Raccolte Differenziate Rifiuti Urbani ed assimilati – Anno 2014**”, elaborato e validato dal SGR - Osservatorio Regionale Rifiuti, nelle more dell’applicazione delle disposizioni di cui alla legge n. 221/2015 e dell’approvazione delle modifiche normative alla L.R. 17/2006, **Allegato**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di **APPLICARE** l’addizionale del 20% al tributo di conferimento dei rifiuti in discarica ai Comuni che non hanno raggiunto nel 2015 il 65% di RD, in attuazione dell’art. 205 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., dell’art. 32, comma 1, lett. b) della Legge n. 221/2015 e dell’art. 64, comma 6, lett. a) della L.R. 45/07 e s.m.i.,;
4. di **DEMANDARE** ai gestori degli impianti di discarica l’applicazione, di quanto stabilito con il presente atto, attuando anche le necessarie azioni, ai sensi della L.R. 17/2006, per il conguaglio rispetto a quanto già applicato o riscosso fino all’emanazione del presente atto;
5. di **INVIARE** il presente provvedimento, per il seguito di competenza, al Servizio Regionale Risorse Finanziarie DPB006, all’ANCI Abruzzo, ai Gestori delle discariche interessate, ai Consorzi Intercomunali Rifiuti e/o loro Spa della Regione Abruzzo, e per opportuna conoscenza alle Province di Chieti, L’Aquila, Pescara e Teramo;
6. di **DISPORRE** la pubblicazione integrale del presente provvedimento, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

### L’ESTENSORE

Dott. Gabriele Costantini  
(Firmato elettronicamente)

### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini  
(Firmato digitalmente)